
Alti valori e medaglie: la settimana trionfale della scherma azzurra

Autore: Mario Agostino

Fonte: Città Nuova

Dal nobile gesto di fair-play della diciottenne Mariaclotilde Adosini ai 6 podi nella coppa del mondo di fioretto, fino all'argento in squadra ai mondiali di spada di Heidenheim: la scherma italiana vive una settimana magica

Una settimana straordinariamente impegnativa, l'ultima chiusasi per **la scherma italiana**, che ha vissuto molti appuntamenti importanti tanto per i giovani quanto per i big. Se non ci si stupisce che i nostri grandi campioni azzurri facciano parlare di sé in tutto il mondo, stupisce invece come **a soli 18 anni** si possa esprimere **la più alta forma di nobiltà alla base dello sport**.

Parliamo della giovane **Mariaclotilde Adosini**, bergamasca classe 2005 che, durante la **Coppa del Mondo Under 20 di spada femminile** svoltasi a **Beauvais**, ha scelto clamorosamente di ripetere, nonostante avesse già vinto secondo il regolamento, l'ultimo minuto di gara. A motivarla, un **evidente errore arbitrale** che, sul punteggio di 13-12 per la transalpina, aveva assegnato due stoccate al posto di una alla nostra atleta. Ma la giovane azzurra, dopo una discussione con il direttore di gara, ha deciso invece di **tornare in pedana** dove, per la cronaca, ha poi perso, vedendo peraltro sfumare la possibilità di passare al turno successivo. Inutile aggiungere come il suo gesto sia stato **da straordinario esempio per tutti: si può vincere anche perdendo**, come dimostrato dalla **standing-ovation del pubblico francese**, perché la gloria immeritata sfuma immediatamente; la nobiltà di un simile gesto di lealtà resta per sempre.

«La notizia mi ha colto di sorpresa – ha affermato la giovane atleta – e per un attimo tanti pensieri hanno affollato la mia testa. Ma ciò che per me più contava in quel momento era scegliere quale fosse **l'azione moralmente giusta da fare**. Ho perso, pazienza. Lo rifarei ancora. Perché la natura di questa scelta – ha sottolineato – è dovuta agli **insegnamenti ricevuti dalla mia famiglia**, dalla mia sala scherma e in particolare dal mio maestro **Francesco Calabrese**».

Dopo il bel gesto della giovane spadista azzurra, la settimana è proseguita con due grandi appuntamenti: **i mondiali di spada di Heidenheim**, in Germania, e la coppa del mondo di fioretto al **Cairo**, in Egitto. Ai mondiali di Heidenheim, svoltisi dal 23 al 25 febbraio scorso, il team azzurro formato da **Davide Di Veroli, Andrea Santarelli, Gabriele Cimini e Valerio Cuomo**, si è qualificato **secondo, dietro i "Bleus"**, dopo aver battuto, senza molte difficoltà, Arabia Saudita, Repubblica Ceca, Germania e Svizzera.

Ancora più **spettacolari** le prestazioni degli atleti italiani nella terra delle piramidi, durante la **coppa del mondo di fioretto** svoltasi dal 23 al 26 febbraio scorso, da cui **gli azzurri** vanno via con un bel bottino di medaglie. Due sono, infatti, le medaglie conquistate nel fioretto maschile e, in particolare, **l'argento di Tommaso Marini** il quale, dopo aver dovuto sfidare i connazionali **Giorgio Avola e Davide Filippi** nei quarti di finale e in semifinale, cede, per un solo punto, allo statunitense **Alexander Massialas**, poi anche **il bronzo** a Davide Filippi. Altre due medaglie, questa volta le prime due del podio, vengono dal fioretto femminile con **un bis di Martine (rispettivamente Favaretto e Batini)** che ci ha deliziato con una bellissima finale tutta azzurra.

A chiudere il **bottino egizio**, altre due medaglie conquistate dalle due squadre di **fioretto**. Nello

specifico, il team formato da **Martina Favaretto, Alice Volpi e Francesca Palumbo** conquista il **gradino più alto del podio** dopo aver dominato nelle gare contro la squadra di Hong Kong, quella cinese, giapponese e, infine, quella statunitense contro la quale ha vinto 45 a 43. Anche la squadra maschile formata da **Daniele Garozzo, Tommaso Marini e Guillaume Bianchi** porta a casa una medaglia, questa volta d'**argento**, dopo aver battuto Austria, Hong Kong e Francia ed essersi arresa per pochissimo al Giappone, contro cui ha perso 43 a 45.

Meritevoli di menzione infine altri risultati azzurri in gara: in particolare, nel fioretto maschile il quinto posto per **Alessio Foconi**, la settima piazza per **Giorgio Avola**, fermato ai quarti da Marini, e le buone prestazioni di **Tommaso Martini, Filippo Macchi e Daniele Garozzo** che rimangono, comunque, tra i primi venti in classifica. Nel fioretto femminile segnaliamo, invece, la decima e diciannovesima piazza di **Alice Volpi ed Erica Cipressa**.

Valori, spirito e medaglie: questa è la scherma che **onora lo sport italiano nel mondo**, se vi pare.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). *Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it*